

LINEA

LEGNO

MaxMeyer per il legno



INDICE

MaxMeyer per il legno	pag. 1
I principali tipi di legno	pag. 2
Le tipologie di prodotti specifici per il legno.....	pag. 4
Prodotti a solvente.....	pag. 6
Prodotti all'acqua.....	pag. 8
Prodotti restauro.....	pag. 10
I nemici del legno e le contromisure di MaxMeyer per difenderlo	
- Alterazioni estetiche.....	pag. 12
- Alterazioni strutturali	pag. 14
- La manutenzione	pag. 16
Oltre la Linea Legno: ripristino e altre finiture	pag. 18
Consigli per l'applicazione	pag. 20
I cicli di verniciatura.....	pag. 22
Glossario: il legno parola per parola	pag. 24
MaxMeyer risponde	pag. 26
Colori, vernici ed essenze: i loro comportamenti.....	pag. 28
Un patrimonio da tutelare	pag. 29
Tutti i colori del legno MaxMeyer	

Questo libro è nato da un'idea dell'ufficio Marketing MaxMeyer al quale tutti gli addetti hanno dedicato grande impegno e passione, ma che non si sarebbe potuto concretizzare senza la fattiva collaborazione dell'area tecnica e dei laboratori di ricerca, a cui va il nostro ringraziamento.

MaxMeyer per il legno

Una nuova coscienza ambientale, necessariamente più attenta ai problemi di equilibrio naturale, rafforza l'importanza del legno come elemento strutturale. Una consapevolezza che comporta il rispetto e la tutela di questo materiale "vivo" e prezioso, i cui molteplici impieghi hanno accompagnato l'uomo nello sviluppo della società.

Le qualità estetiche del legno, con le sue varietà di essenze e peculiarità, abbinata alla sua versatilità rappresentano un'ulteriore fattore di scelta e di riscoperta nel comfort abitativo, ma al tempo stesso per la sua delicatezza, necessita di essere trattato con la massima cura.

Da queste premesse nasce la nuova "Linea Legno MaxMeyer", con la sua ampia gamma di prodotti per conservare e valorizzare manufatti e superfici in legno.

MaxMeyer ha deciso così di dedicare questo volume a tutti gli argomenti che riguardano il legno e aiutare gli utilizzatori dei suoi prodotti ad affrontare le problematiche di verniciatura e protezione del materiale in tutte le sue fasi di vita.

I principali tipi di legno

Prima di intraprendere qualsiasi lavoro su legno è opportuno conoscerne la sua origine, in quanto ognuno presenta caratteristiche proprie, le quali, insieme al suo stato di integrità e alle condizioni ambientali a cui è esposto un manufatto, possono condizionare la scelta del ciclo applicativo da attuare.

Il legno commercialmente è classificato in tenero e duro. Il legno derivato dalle conifere (per esempio pino o abete) è di tipo tenero, il legno delle angiosperme (ontano, quercia, noce) è duro. Il suo aspetto deriva dalle condizioni ambientali ed il suo colore varia a seconda delle piante:

- Bianco (agrifoglio, ippocastano, tiglio)
- Bruno (noce, teak)
- Cioccolato (palissandro)
- Ferroso (quercia)
- Mattone (ciliegio)
- Nero (ebano)
- Ocraceo (cipresso, sambuco, ulivo)

Il colore originale del legno è un aspetto importante da considerare perché, ovviamente, modifica il colore della vernice di finitura che vi si applica.

Il legno può anche essere classificato in relazione alle sue essenze, importanti da conoscere per definire la tipologia di protezione necessaria.

Essenza	Durabilità *	Resistenza alle intemperie	Ciclo protettivo consigliato
TEAK	1	ALTA	BASSO
IROKO	1 - 2	MEDIA	BASSO
QUERCIA	2	MEDIA	MEDIO
CASTAGNO	2	MEDIA	MEDIO
DOUGLAS	3	MEDIA	MEDIO
NOCE	3	MEDIA	ALTO
LARICE	3 - 4	MEDIA	ALTO
PINO SILVESTRE	3 - 4	BASSA	ALTO
ABETE BIANCO	4	BASSA	ALTO
ABETE ROSSO	4	BASSA	ALTO
FAGGIO	5	BASSA	ALTO
ACERO	5	BASSA	ALTO
FRASSINO	5	BASSA	ALTO
PIOPPO	5	BASSA	ALTO

* classificazione durabilità naturale UNI EN 350-2 nei confronti dei funghi lignivori:
 1 molto durevole
 2 durevole
 3 moderatamente durevole
 4 poco durevole
 5 non durevole



TEAK



IROKO



QUERCIA



CASTAGNO



DOUGLAS



NOCE



PINO SILVESTRE



ABETE BIANCO



LARICE



ABETE ROSSO



FAGGIO



ACERO



FRASSINO



PIOPPO

Le tipologie di prodotti specifici

I prodotti per il trattamento del legno a vista possono essere suddivisi in due tipologie:

IMPREGNANTI: penetrano nel legno lasciando liberi i pori senza creare nessuna pellicola superficiale, per questa loro caratteristica non sfogliano. Richiedono manutenzioni periodiche semplici in quanto le superfici non necessitano di preparazione.

FINITURE: sono prodotti che formano un film duro ed elastico sul supporto che segue i movimenti naturali del legno, chiudendone i pori e lasciando a vista la venatura del legno. Esistono vari livelli di brillantezza del film determinati dalla tipologia e dal contenuto di resina. Richiedono manutenzioni poco frequenti.

Esiste una distinzione all'interno di queste due categorie determinata dalla formulazione del prodotto con le cere. Nei prodotti formulati con cere si avrà un maggior grado di idrorepellenza.

per il legno

LA STRUTTURA DI GAMMA DELLA LINEA LEGNO MAXMEYER

Nella Linea Legno MaxMeyer sono presenti le tre macro categorie di vernici per legno a vista, nelle versioni trasparenti, tinte pronte e colori a sistema tintometrico nelle varianti a finitura lucida, satinata e a cera. La gamma MaxMeyer, inoltre, è composta da prodotti formulati sia a base solvente che a base acqua, per cui i cicli di base risultano disponibili nella doppia versione.



PRODOTTI A SOLVENTE Prodotti a formula tradizionale, ma che MaxMeyer ha portato ad un importante sviluppo tecnologico sia in termini prestazionali che di sicurezza. Il ridotto contenuto di COV (sostanze organiche volatili) comporta infatti un significativo passo in avanti in termini di tutela e rispetto ambientale.



PRODOTTI ALL'ACQUA Lo sviluppo prestazionale dei prodotti all'acqua, realizzato nei laboratori di ricerca, ha portato al raggiungimento degli stessi livelli di protezione e resistenza dei prodotti a solvente, anche in esterno. Sono prodotti con impatto ambientale notevolmente ridotto, ideali per applicazione in interno, essendo inodori e sono pronti all'uso e la pulizia degli attrezzi è con l'acqua.



RESTAURO: sono prodotti studiati per il recupero ed il risanamento di manufatti in legno deteriorati a causa dell'incuria o dall'azione del tempo.

La Linea Legno MaxMeyer si propone quindi come soluzione a 360° gradi per tutte le problematiche legate a questo prezioso materiale, sia per quanto riguarda la sua estetica sia per la sua salute e integrità. Soluzioni garantite in termini di efficacia e risultati, in quanto frutto di studi approfonditi condotti in MaxMeyer con il contributo dei laboratori di ricerca del gruppo internazionale Materis Paints di cui fa parte.



LA LINEA LEGNO MAXMEYER

Prodotti a solvente

ACTIVE IMPREGNANTE

Finitura opaca naturale
Protegge ed esalta
la venatura del legno

- INTERNO - ESTERNO
- FACILE DA APPLICARE
E DA RINNOVARE
- PROTETTIVO A LUNGA
DURATA
- NON FORMA PELLICOLA
- PERMETTE AL LEGNO
DI RESPIRARE
- INDICATO PER AMBIENTI
AD ELEVATA UMIDITÀ
(MARI, LAGHI, MONTI)



*L'impregnante penetra
profondamente nei pori
del legno e non formando
pellicola lo lascia traspirare.*



AQUABLOCK FINITURA EFFETTO CERA

Finitura vellutata naturale
superprotettiva
Idrorepellente con filtro anti UV

- INTERNO - ESTERNO
- ELEGANTE FINITURA
SATINATA MORBIDA
AL TATTO
- EVIDENZIA LA VENATURA
DEL LEGNO SENZA
ALTERARLA
- FILTRO ANTI UV: IMPEDISCE
L'INGRIGIMENTO
E IL DETERIORAMENTO
DEL LEGNO
- NON SFOGLIA,
NON SCREPOLA
- INDICATA PER AMBIENTI
AD ELEVATA UMIDITÀ
(MARI, LAGHI, MONTI)



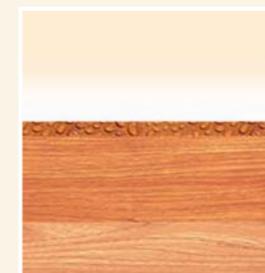
*La finitura forma una sottile
pellicola idrorepellente
e resistente ai raggi UV.*



CERAPLUS IMPREGNANTE A CERA

Finitura satinata naturale
Idrorepellente e traspirante

- INTERNO - ESTERNO
- PREZIOSO EFFETTO
CERA MORBIDO
NATURALE
- NON FORMA
PELLICOLA
- NON SCREPOLA
- SUPERPROTETTIVO A
BASE DI CERE SPECIALI
- INDICATO PER AMBIENTI
AD ELEVATA UMIDITÀ
(MARI, LAGHI, MONTI)



*L'impregnante penetra
profondamente nei pori
del legno e lo rende
idrorepellente.*



EXTREME FLATTING PER IMBARCAZIONI

Finitura superbrillante
Speciale per climi estremi

- INTERNO - ESTERNO
- FORMULA A BASE DI
RESINE PREGIATE
AD ECCEZIONALE
BRILLANTEZZA
E RESISTENZA
- ECCELLENTE DUREZZA
SUPERFICIALE
- IDROREPELLENTE
NON SFOGLIA
- IDEALE PER AMBIENTI
MARINI
- PROTEGGE IL LEGNO
DAI RAGGI SOLARI



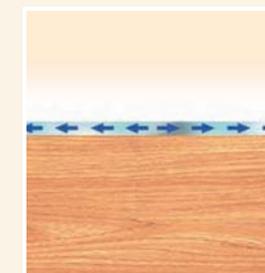
*Una versione "estrema"
del classico Flattting, rispetto
al quale offre una protezione
ancora più forte, compresa
la resistenza ai raggi solari.*



TOPGLASS FLATTING

Finitura brillante trasparente
Forma una pellicola dura ma elastica

- INTERNO - ESTERNO
- FINITURA NON
INGIALLENTE PROTETTIVA
- EFFETTO ALTAMENTE
BRILLANTE, DISPONIBILE
ANCHE IN VERSIONE
INCOLORE SATINATO
- IDROREPELLENTE
- ELEVATO RIEMPIMENTO
- EVIDENZIA LA VENATURA
DEL LEGNO SENZA
ALTERARLA
- RESISTENTE
ALLE INTEMPERIE



*Forma una pellicola dura
e resistente, ma al tempo
stesso elastica, in grado
cioè di seguire le dilatazioni
del legno senza screpolare.*





LA LINEA LEGNO MAXMEYER

Prodotti all'acqua

AQUABLOCK FINITURA EFFETTO CERA ALL'ACQUA

Finitura vellutata naturale superprotettiva
Idrorepellente con filtro anti UV



- INTERNO - ESTERNO
- ELEGANTE FINITURA SATINATA MORBIDA AL TATTO
- NON SFOGLIA, NON SCREPOLA
- FILTRO ANTI UV: IMPEDISCE L'INGRIGIMENTO E IL DETERIORAMENTO DEL LEGNO
- EVIDENZIA LA VENATURA DEL LEGNO SENZA ALTERARLA
- INDICATA PER AMBIENTI AD ELEVATA UMIDITÀ (MARI, LAGHI, MONTI)
- INODORE, IDEALE ANCHE PER APPLICAZIONI IN AMBIENTI POCO AREATI



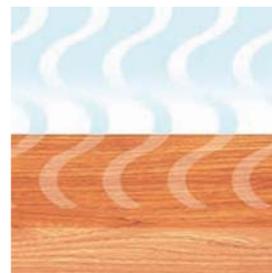
La finitura forma una sottile pellicola idrorepellente e resistente ai raggi UV.

ACTIVE IMPREGNANTE ALL'ACQUA

Finitura opaca naturale
Protegge ed esalta la venatura del legno



- INTERNO - ESTERNO
- FACILE DA APPLICARE E DA RINNOVARE
- PROTETTIVO A LUNGA DURATA
- PERMETTE AL LEGNO DI RESPIRARE IN MODO NATURALE
- INDICATO PER AMBIENTI AD ELEVATA UMIDITÀ (MARI, LAGHI, MONTI)
- INODORE, IDEALE ANCHE PER APPLICAZIONI IN AMBIENTI POCO AREATI
- NON FORMA PELLICOLA



L'impregnante penetra profondamente nei pori del legno e non formando pellicola lo lascia respirare.

RIVITAL TRATTAMENTO RIVITALIZZANTE ALL'ACQUA

Rinnova l'aspetto originale
Rivitalizza il legno verniciato



- INTERNO - ESTERNO
- PROTEGGE E NUTRE
- NON INGIALLENTE
- LIMITA GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SE APPLICATO UNA VOLTA ALL'ANNO
- RIDONA ELASTICITÀ ALLA VERNICE
- INODORE, IDEALE ANCHE PER APPLICAZIONI IN AMBIENTI POCO AREATI



Nel tempo il legno tende ad opacizzarsi e a perdere vitalità. Rivital ridona brillantezza e vigore al legno.

CERAPLUS IMPREGNANTE A CERA ALL'ACQUA

Finitura satinata naturale
Idrorepellente e traspirante



- INTERNO - ESTERNO
- PREZIOSO EFFETTO CERA MORBIDO NATURALE
- NON FORMA PELLICOLA
- NON SCREPOLA
- SUPERPROTETTIVO A BASE DI CERE SPECIALI
- INDICATO PER AMBIENTI AD ELEVATA UMIDITÀ (MARI, LAGHI, MONTI)
- INODORE, IDEALE ANCHE PER APPLICAZIONI IN AMBIENTI POCO AREATI



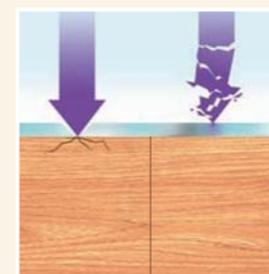
L'impregnante penetra profondamente nei pori del legno e lo rende idrorepellente.

GLASSFINISH VETRIFICANTE ALL'ACQUA

Finitura trasparente lucida o satinata
Protettivo antigraffio



- INTERNO
- VERNICE RESISTENTE ANTIURTO-ANTIGRAFFIO
- TOTALMENTE IDROREPELLENTE
- ECCELLENTE DUREZZA
- LUCIDABILE
- INODORE: PUÒ ESSERE UTILIZZATA ANCHE IN AMBIENTI POCO AREATI
- LAVABILE CON ACQUA E COMUNI DETERSIVI NON ABRASIVI



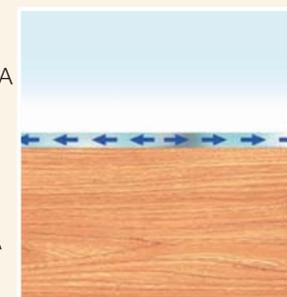
Urti e graffi sono i primi nemici del parquet e possono arrivare a danneggiare il legno stesso (a sinistra). Il Vetrificante resiste e protegge il legno.

TOPGLASS FLATTING ALL'ACQUA

Finitura brillante trasparente
Forma una pellicola dura ma elastica



- INTERNO - ESTERNO
- FINITURA NON INGIALLENTE PROTETTIVA
- EFFETTO ALTAMENTE BRILLANTE
- IDROREPELLENTE
- RESISTENTE ALLE INTEMPERIE
- EVIDENZIA LA VENATURA DEL LEGNO SENZA ALTERARLA
- INODORE, IDEALE ANCHE PER APPLICAZIONI IN AMBIENTI POCO AREATI



Forma una pellicola dura e resistente, ma al tempo stesso elastica, in grado cioè di seguire le dilatazioni del legno senza screpolare.

WOODPLEIN TURAPORI ALL'ACQUA

Fondo trasparente riempitivo
Livella perfettamente le superfici



- INTERNO
- OTTIMO POTERE RIEMPITIVO
- OTTIMA CARTEGGIABILITÀ
- INODORE
- SOVRAVERNICIABILE CON TUTTI I TIPI DI VERNICE ALL'ACQUA E A SOLVENTE, ANCHE A RAPIDA ESSICCAZIONE



Oltre a livellare la superficie di legni nuovi a poro aperto, può essere utilizzato per il ripristino, infatti l'usura e il trascorrere del tempo, rendono la superficie del legno disomogenea. Turapori "riempie" le imperfezioni e rende il legno liscio e livellato.



LA LINEA LEGNO MAXMEYER

Prodotti per il restauro

CERA PER LEGNO

Cera solida inodore speciale

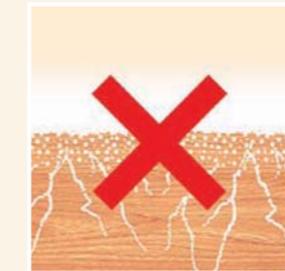
- INTERNO
- INODORE
- NUTRE, PROTEGGE ED ESALTA LE FINITURE
- RENDE LA SUPERFICIE, TRATTATA REGOLARMENTE, IDROREPELLENTE
- EVIDENZIA LA VENATURA DEL LEGNO SENZA ALTERARLA



TARLOCID ANTITARLO

Insetticida
Previene e cura dagli attacchi al legno degli insetti

- INTERNO - ESTERNO
- PRESERVANTE NON FILMOGENO
- FORMULA A BASSO LIVELLO DI ODORE IN FASE DI APPLICAZIONE
- PRONTO ALL'USO
- NON DANNEGGIA LE VERNICI



I tarli creano cavità profonde che mettono a repentaglio l'integrità del legno. Tarlocid Antitarlo disinfecta il legno e previene nuove formazioni di tarli.

Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 19629 del Ministero della Salute

OLIO PER TEAK

Miscela speciale di oli pregiati
Finitura decorativa semilucida per tutti i tipi di legno

- INTERNO - ESTERNO
- NUTRE, PROTEGGE E VALORIZZA LE SUPERFICI
- RILASCIATA SULLA SUPERFICIE UN VELO PROTETTIVO IDROREPELLENTE PRIVO D'UNTO
- INODORE
- PRONTO ALL'USO
- FILTRO ANTI UV: IMPEDISCE L'INGRIGIMENTO E IL DETERIORAMENTO DEL LEGNO



TRATTAMENTO RIGENERANTE

Ripristina il colore originale del legno

- INTERNO - ESTERNO
- AZIONE SBIANCANTE IMMEDIATA
- ATTENZIONE: IL TRATTAMENTO RIGENERANTE NON È UNO SVERNICIATORE
- INCOLORE
- ELIMINA DAI LEGNI VECCHI, TRACCE DI SPORCO, DI FUMO E L'INGRIGIMENTO PROCURATO DAGLI AGENTI ATMOSFERICI



Il legno, se non adeguatamente protetto, tende ad ingrigire (a sinistra). Il Trattamento Rigenerante lo riporta all'aspetto originale.

I nemici del legno e le contromisure

Il legno è un materiale vivo, in quanto tale, il suo aspetto e la sua integrità sono

ALTERAZIONI ESTETICHE

LE RADIAZIONI SOLARI

tendono ad ingrigire le superfici esposte, a causa del processo di ossidazione del legno provocato dai raggi ultravioletti (UV).



Per prevenire le alterazioni provocate dalle radiazioni solari è consigliato utilizzare prodotti che contengono filtri Anti UV, che sono in grado di "filtrare" i raggi che danneggiano il legno.

Ceraplus Impregnante a Cera

(disponibile sia all'acqua che a solvente)



Acquablock Finitura Effetto Cera

(disponibile sia all'acqua che a solvente)



Extreme Flating per Imbarcazioni

(disponibile a solvente)



Per ripristinare il legno alterato da ingrigimento provocato dalle radiazioni solari o da smog è consigliato utilizzare prodotti rigeneranti.

Trattamento Rigenerante



Il prodotto va applicato direttamente su legno invecchiato, ingrigito dalle intemperie o da sporco, eliminando prima le parti di vernice eventualmente rimaste sulla superficie. Utilizzare un pennello a setole dure facendo un'azione meccanica di sfregamento. Se la superficie è molto annerita occorre ripetere l'operazione più volte, intervallando gli interventi di almeno 30 minuti. Dopo l'applicazione ripulire la superficie con acqua.

di MaxMeyer per difenderlo

condizionati da fattori esterni.

L'ELEVATO GRADO DI UMIDITÀ

combinato a una non sufficiente traspirabilità del legno, crea la condizione ideale per la proliferazione di muffe e funghi che provocano un prematuro deterioramento del legno con le relative alterazioni estetiche.

Per prevenire le alterazioni provocate dall'umidità è consigliato utilizzare prodotti che permettano al legno di respirare in modo naturale.

Active Impregnante

(disponibile sia all'acqua che a solvente)



Ceraplus Impregnante a Cera

(disponibile sia all'acqua che a solvente)



Acquablock Finitura Effetto Cera

(disponibile sia all'acqua che a solvente)



Per ripristinare le alterazioni provocate dall'umidità, muffe ed efflorescenze usare



Igena Detergente Antimuffa



Consigliato l'utilizzo su superfici deteriorate dall'attacco di muffe di ogni genere, prima dell'applicazione dei prodotti di impregnazione e finitura. Spruzzare sulle superfici infestate ad una distanza di 10-20 cm. Nelle zone più colpite si consiglia di asportare le muffe mediante spatola. Non disperdere le spore nell'ambiente. Attendere almeno 12 ore prima di procedere alla verniciatura.

ALTERAZIONI STRUTTURALI

LE MICROFESSURAZIONI, FESSURAZIONI E CREPE

mettono a rischio l'integrità del legno. Questo fenomeno è generato dalla penetrazione nel supporto dell'acqua piovana in combinazione con l'azione dei raggi solari.

Anche la proliferazioni dei funghi che attaccano la materia organica del legno disgregandola provoca danni strutturali.

Per prevenire le alterazioni strutturali è consigliato utilizzare finiture filmogene idrorepellenti o impregnanti idrorepellenti a base di cere.

Impregnanti idrorepellenti:

Ceraplus Impregnante a Cera

(disponibile sia all'acqua che a solvente)



Finiture filmogene idrorepellenti:

Topglass Flatting

(disponibile sia all'acqua che a solvente)



Aquablock Finitura Effetto Cera

(disponibile sia all'acqua che a solvente)



Extreme Flatting per Imbarcazioni

(solo a solvente)



Per ripristinare microfessurazioni e crepe procedere pulendo accuratamente l'interno delle stesse con pennello o straccio. Procedere poi all'applicazione di

Woodplein Turapori all'Acqua



Woodplein è un prodotto a base di resine acriliche studiato per il riempimento di microfessure e per la preparazione del fondo nelle finiture legno, lucide e opache.

Per favorire una perfetta penetrazione del fondo nelle fessure è consigliabile applicare strati di medio spessore.

Il numero delle mani da applicare varia con il grado di chiusura che si vuole ottenere. È applicabile direttamente sul legno, a pennello o a spruzzo.

La carteggiatura si effettua a secco con carta vetrata grana 280-320.

L'applicazione del successivo strato di finitura è consigliabile dopo 8 ore previa carteggiatura.

I TARLI

sono un vero e proprio nemico del legno in quanto formano cavità e gallerie che compromettono la struttura.

Il tarlo si nutre mangiando le fibre legnose sia dei mobili che dei tronchi o del tavolame grezzo. Non tutte le essenze vengono infestate, alcune come il pino marittimo ne sono esenti. La presenza di questo insetto è riscontrabile visivamente da piccoli cumuli di polvere sul mobile o vicino ad esso. Inoltre la presenza di fori dalla circonferenza chiara è segno della presenza di un tarlo in recente o attuale attività.

Casi di intervento

- Attacchi anche limitati, su oggetti di valore artistico, economico ed affettivo.
- Quando si deve posizionare un mobile tarlato in un ambiente con arredamento antico non intaccato dai tarli. L'intervento qui è necessario in quanto esiste in concreto il pericolo che il tarlo possa diffondersi anche negli altri mobili.
- Quando l'attacco del tarlo, anche se non molto evidente, investe parti deboli o portanti del mobile.

Per prevenire e curare le alterazioni provocate dai tarli è consigliato utilizzare un insetticida per insetti xilofagi.

Tarlocid Antitarlo



Per ripristinare il legno già intaccato da tarli, è preferibile procedere con il trattamento in primavera e in autunno, perché è in questi periodi che le farfalle escono dal mobile e si trovano in prossimità dell'uscita. L'anno successivo il mobile va controllato per verificare se ci siano segni di attività.

L'intervento di disinfestazione avviene attraverso una delle due seguenti fasi:

- Il mobile viene abbondantemente spennellato con Tarlocid Antitarlo su tutta la superficie, asportando l'eventuale parte filmogena per favorire la penetrazione del prodotto. È necessario operare su entrambi i lati delle varie assi di cui è costituito il mobile.
- Il mobile o le sue parti, se è possibile smontarlo, vengono rinchiusi in contenitori a perfetta tenuta o in sacchetti di plastica dentro i quali vengono riposte delle bacinelle con il prodotto antitarlo che, evaporando, saturerà l'ambiente di gas velenosi. Il mobile va tenuto in questa situazione per diversi giorni, almeno una decina, dopodiché va tolto e lasciato arieggiare bene. Quando l'odore sarà scomparso si potrà valutare l'efficacia del trattamento e decidere di conseguenza.

LA MANUTENZIONE

I prodotti della “Linea Restauro” qui presentati, permettono una manutenzione semplice del legno che, oltre ad abbellirlo, lo proteggono maggiormente.

CERA PER LEGNO

Applicata regolarmente protegge da graffi e polvere, conservando nel tempo le parti trattate. Inoltre, rende le superfici lignee morbide al tatto, idrorepellenti e fa risaltare le venature naturali del legno. Cera per legno è composta da una miscela di cere naturali selezionate, tra le quali la cera d'api. L'utilizzo di cere naturali garantisce oltre alla protezione ed alla bellezza del legno la sicurezza nell'utilizzo. Ideale per lucidare e proteggere i mobili e gli oggetti in legno ai quali si voglia dare una particolare finitura vellutata effetto cera. È facile l'applicazione e la lucidatura utilizzando un panno morbido. La Cera per legno è applicabile come finitura su superfici già trattate con qualsiasi tipo di vernice.



OLIO PER TEAK

Formulato con una miscela di oli e resine del legno, colora, impermeabilizza e protegge il legno dalle macchie e dall'essiccazione. Infatti Olio per Teak tende a bilanciare nuovamente il giusto rapporto del legno e lo rende maggiormente idrorepellente come fosse appena tagliato. Olio per Teak si applica con un pennello o un panno morbido e spugnoso, stendendolo sull'intera superficie. Quando questa è molto grande, a mano a mano che si procede è consigliabile ripulire la parte trattata con un panno, in maniera da uniformare il quantitativo di olio applicato e togliere l'eccedenza che non è stata assorbita dalla porosità della fibra di legno.



Il ciclo applicativo della Linea Legno dedicato al parquet, offre le soluzioni per la sua manutenzione, ma in certi casi bisogna intervenire preventivamente.

RIPARARE GRAFFI SUL PARQUET

I piani in parquet, pavimenti e scale, sono sottoposti al logorio che li rende invecchiati e gli fa assumere una colorazione più scura. Ma è soprattutto il calpestio che può creare danni maggiori, per esempio i graffi.

In questi casi, valutate in primo luogo il danno. Se si tratta di un piccolo graffio superficiale, ecco cosa potete fare.

Soluzione 1

Ricolorate il punto graffiato utilizzando **Glassfinish Vetrificante all'Acqua** con un piccolo pennello.



Soluzione 2

- Prendete un po' di carta vetrata leggera (con grana molto fine) o lana d'acciaio e grattate delicatamente il graffio. Seguite la direzione della venatura del legno e non strofinate troppo forte.
- Con un panno in microfibra pulite accuratamente la zona con il diluente **Diluenplus MaxMeyer**, assicurandovi di rimuovere eventuali tracce di polvere o detriti creati dalla carta vetrata.
- Con un batuffolo di cotone o un pennello piccolo, verniciate leggermente la zona con **Glassfinish**, facendo attenzione a riempire la fessura per intero.
- Lasciate asciugare per qualche ora prima di calpestare.



Seguendo queste indicazioni, si dovrebbe ottenere un parquet molto simile a quando lo avete installato.



Per riparare danni leggeri ma su ampie superfici (superfici opache, piccoli graffi) occorre applicare la vernice, quindi subito dopo strofinare con uno straccio di lana.

Se questo non fosse sufficiente, dovete passare a metodi un po' più invasivi.

- Con un po' di carta vetrata a grana molto fine carteggiate leggermente la superficie seguendo la direzione delle venature del legno, senza mai premere, fino a quando il graffio sarà scomparso.
- Con un panno di microfibra e due gocce di **Diluenplus MaxMeyer** pulite accuratamente la parte eliminando ogni traccia di polvere e segatura.
- Con un pennellino applicate un po' di **Glassfinish** cercando di imitare le macchie tipiche del legno e agendo per gradi.
- Lasciate asciugare bene e poi passate una seconda mano leggera di **Glassfinish**.

Sarebbe preferibile alla fine passare un ulteriore sottilissimo velo di **Glassfinish** per dare uniformità a tutta la superficie.

Oltre la Linea Legno: ripristino e altre finiture

Il legno è molto duttile e si presta a diverse finiture estetiche. È smaltato? Potete riportarlo alla sua finitura naturale. È al naturale? Potete smaltarlo.

RIPORTARE UN MANUFATTO IN LEGNO VERNICIATO AL SUO STATO ORIGINALE

Per rinnovare un manufatto in legno precedentemente verniciato con uno smalto e riportarlo al suo aspetto originale, prima di qualsiasi trattamento con i prodotti delle Linea Legno, bisogna procedere con la sverniciatura, cioè la rimozione completa della vecchia vernice.



Il metodo più pratico per sverniciare è quello di utilizzare **Svernimax MaxMeyer**.



Ecco come procedere.

- Togliete dal manufatto tutti gli elementi non in legno (es. viti, cerniere, ecc.) in modo da evitare che vengano danneggiati dallo sverniciatore.
- Applicate Svernimax sulla superficie con uno spessore di qualche millimetro.
- Lasciate agire Svernimax secondo il tempo indicato sulla sua confezione.
- Trascorso il tempo necessario, asportate lo sverniciatore usando una spatola oppure, nelle zone più difficili in corrispondenza di rilievi o incavi, una paglietta d'acciaio o uno spazzolino metallico o in fibre sintetiche. Con lo sverniciatore verrà via anche la vernice.



- Terminata l'asportazione, ripulite il legno dai residui dello sverniciatore con pennello e acqua calda insaponata.

Dopo aver opportunamente preparato la superficie, potete procedere con una nuova verniciatura utilizzando i prodotti della Linea Legno MaxMeyer.

SMALTARE IL LEGNO

Lasciare a vista le venature e i nodi del legno, trattandolo con impregnanti o finiture della Linea Legno MaxMeyer, oppure decidere di smaltarlo è semplicemente una questione di gusto. Ovviamente le due soluzioni prevedono l'utilizzo di prodotti diversi, ma è possibile combinare le due finiture su diverse superfici nello stesso ambiente, creando effetti estetici tra legno a vista e una tinta coprente.



L'unico elemento utile per definire quale ciclo applicativo utilizzare, oltre ad una valutazione estetica, è conoscere le essenze del legno, le quali, in un trattamento con venatura a vista, influenzano l'aspetto della finitura, mentre applicando una delle oltre **1.000 tinte a sistema degli Smalti MaxMeyer**, avete la certezza di coprire le venature e i nodi del legno, ottenendo il colore scelto nella mazzetta o nella cartella colori.



Come si fa

- La superficie da trattare deve essere asciutta, stagionata e pulita, qualora fosse già stata verniciata asportare le eventuali parti precedentemente trattate in fase di distacco.
- Stuccare le imperfezioni con **Stuccoforte** e carteggiare.
- Spolverare e applicare una o due mani, in relazione alle imperfezioni della superficie, intervallate da leggera carteggiatura, di **Acrimax Fondo Acrilico** per legno per un ciclo all'acqua, oppure di **Biancomax** fondo per legno per un ciclo a solvente.
- Ad essiccazione completata applicare lo **Smalto Acrimax all'acqua** in finitura lucida o satinata, oppure uno degli **Smalti a solvente MaxMeyer**.



Consigli per l'applicazione

Per ottenere risultati ottimali sfruttando appieno le caratteristiche dei prodotti della linea legno MaxMeyer, vi consigliamo di seguire queste raccomandazioni. Non dimenticatele, il buon risultato del vostro lavoro può dipendere anche dall'osservanza di queste regole.

1- Queste cose sono sempre da fare:

- Prima dell'uso mescolare bene i prodotti.
- Non diluirli mai se non nei casi indicati sulle confezioni.
- Per levigare il legno usate la carta abrasiva, mai paglia di ferro perché i residui lasciati dal ferro macchiano il legno.
- Effettuare prove preliminari su campioni del legno da trattare, in modo da essere certi del risultato che si vuole ottenere.
Numero di mani e legni di diverso tipo infatti, incidono sul colore.

2- Qualora sia possibile è sempre buona cosa verniciare il manufatto in legno appoggiato in posizione orizzontale.



3- Su rivestimenti perlinati la prima mano deve essere data sulle assi prima della loro messa in opera; ciò per evitare che il legno, essiccandosi e ritirandosi, metta allo scoperto le zone di giuntura. Dopo la messa in opera applicare una seconda mano.

4 - Le perline devono essere trattate anche dalla parte che poi in opera sarà a contatto diretto con il muro, altrimenti si corre il rischio che le perline, con l'umidità del muro, si curvino e marciscano.

5 - Un rivestimento esposto alle intemperie non deve essere mai trattato solo con la "tinta incolore". La superficie del legno non sarebbe protetta da nessun pigmento e in breve tempo i raggi ultravioletti farebbero ingrigire il legno. Per essere sicuri che non ingrigisca è necessario applicare almeno due mani della finitura scelta, ma sempre colorata.

6 - Nello stendere la vernice utilizzare sempre un pennello piatto. Applicare il prodotto sul legno stendendolo e tirandolo il più uniformemente possibile, ripassando più volte con il pennello nello stesso punto. Per i legni porosi è necessario, dopo aver steso la prima mano, lasciare asciugare per qualche minuto e quindi ripassare con un pennello asciutto per ridistribuire il colore che si sarà eventualmente accumulato in alcuni punti. Per i legni duri (legni di latifoglie e legni tropicali di conifere) tale operazione non è necessaria.

7 - Per il legno duro esposto alle intemperie, sono necessarie due mani. Prima di applicare il secondo strato asportare con un pennello l'eccesso di vernice, formato con la prima mano, dovuto allo scarso assorbimento del supporto. Ciò per permettere un'essiccazione uniforme della vernice.

8 - Se per i rivestimenti esterni il legno da trattare fosse già ingrigito, si consiglia di procedere al ripristino con Trattamento Rigenerante, oppure con l'uso di tinte scure (noce, teak, palissandro ecc.)



I cicli di verniciatura

Le condizioni del legno da trattare ed il prodotto che si utilizza, richiedono tipi di intervento diversi.

PRODOTTI	PREPARAZIONE DELLA SUPERFICIE	
	LEGNO NUOVO	LEGNO GIÀ VERNICIATO
ACTIVE ●●● IMPREGNANTE	Le superfici da verniciare devono essere asciutte, prive di polvere, di unto e scrostate da eventuali parti che si staccano. In caso di applicazione su legni resinosi eliminare l'eventuale fuoriuscita di resina con diluente Nitro MaxMeyer.	Le superfici da verniciare devono essere asciutte, prive di polvere, di unto e scrostate da eventuali parti che si staccano. Carteggiare ed eliminare la parte filmogena ripristinando la porosità del legno.
CERAPLUS ●●● IMPREGNANTE A CERA		
TOPGLASS ●●● FLATTING		
AQUABLOCK ●●● FINITURA EFFETTO CERA		Le superfici da verniciare devono essere asciutte, prive di polvere, di unto e scrostate da eventuali parti che si staccano.
EXTREME ●●● FLATTING PER IMBARCAZIONI		Le superfici da verniciare devono essere asciutte, prive di polvere, di unto e scrostate da eventuali parti che si staccano.
GLASSFINISH ●●● VETRIFICANTE	Le superfici devono essere asciutte, prive di polvere, di unto e scrostate da eventuali parti che si staccano. Levigare bene le superfici con attrezzature specifiche.	Le superfici da verniciare devono essere asciutte, prive di polvere, di unto e scrostate da eventuali parti che si staccano. Levigare bene le superfici con attrezzature specifiche.
RIVITAL ●●● TRATTAMENTO RIVITALIZZANTE		Le superfici da verniciare devono essere asciutte, prive di polvere, di unto e scrostate da eventuali parti che si staccano. A seguire carteggiare.
WOODPLEIN ●●● TURAPORI	Le superfici da verniciare devono essere asciutte, prive di polvere, di unto e scrostate da eventuali parti che si staccano.	
TARLOCID ●●● ANTITARLO		Applicare direttamente sulla superficie a poro aperto. Eliminare l'eventuale parte filmogena.
TRATTAMENTO RIGENERANTE ●●●		
OLIO PER TEAK ●●●		Le superfici da verniciare devono essere asciutte, prive di polvere, di unto e scrostate da eventuali parti che si staccano.
CERA PER LEGNO ●●●		

●●● Prodotti disponibili nella linea SOLVENTE

●●● Prodotti disponibili nella linea ACQUA

●●● Prodotti linea RESTAURO

Qui sotto una tabella riassuntiva con i cicli di verniciatura ideali che, partendo dal prodotto di finitura scelto, descrive come preparare il supporto in funzione del suo stato e come applicare la finitura stessa per ottenere risultati perfetti.

PRODOTTI	APPLICAZIONE		
	LEGNO NUOVO	LEGNO GIÀ VERNICIATO	
ACTIVE ●●● IMPREGNANTE	Applicare una prima mano per impregnare il legno in profondità. Dopo 24 ore carteggiare leggermente con carta abrasiva media. Applicare una o due mani di prodotto a distanza di 6 ore (solvente) o 4-5 ore (acqua), intervallate da una leggera carteggiatura.	Applicare una o due mani di prodotto a distanza di 6 ore (solvente) o 4-5 ore (acqua) l'una dall'altra, intervallate da una leggera carteggiatura. Se l'impregnante preesistente è stato dilavato carteggiare e procedere come su legno nuovo.	
CERAPLUS ●●● IMPREGNANTE A CERA		Applicare una o due mani di prodotto a distanza di 24 ore (solvente) o 4-5 ore (acqua) l'una dall'altra, intervallate da una leggera carteggiatura. Se l'impregnante preesistente è stato dilavato carteggiare e procedere come su legno nuovo.	
TOPGLASS ●●● FLATTING		Applicare una prima mano di prodotto per impregnare. Dopo 24 ore (solvente) o 6-8 ore (acqua), carteggiare con carta abrasiva media. Applicare due o più mani di prodotto a distanza di 24 ore (solvente) o 6-8 ore (acqua).	Applicare una prima mano di prodotto nei punti dove la vernice si è staccata. È comunque consigliato eliminare totalmente la parte filmogena preesistente. Applicare due o più mani di prodotto a distanza di 24 ore (solvente) o 6-8 ore (acqua).
AQUABLOCK ●●● FINITURA EFFETTO CERA		Applicare una prima mano per impregnare il legno in profondità. Dopo 24 ore carteggiare leggermente con carta abrasiva media. Applicare una o due mani di prodotto a distanza di 24 ore (solvente) o 5-6 ore (acqua).	Applicare una prima mano di prodotto nei punti dove la vernice si è staccata. È comunque consigliato eliminare totalmente la parte filmogena preesistente. Applicare due o più mani di prodotto a distanza di 24 ore (solvente) o 5-6 ore (acqua).
EXTREME ●●● FLATTING PER IMBARCAZIONI		Applicare una prima mano di Impregnante. Dopo 24 ore applicare due o più mani di prodotto a distanza di 24 ore.	Applicare una prima mano di impregnante nei punti dove la vernice si è staccata. È comunque consigliato eliminare totalmente la parte filmogena preesistente. Applicare due o più mani di prodotto a distanza di 24 ore.
GLASSFINISH ●●● VETRIFICANTE	Applicare due o più mani di prodotto, secondo la pienezza che si vuole ottenere, a distanza di almeno 4 ore.	Applicare due o più mani di prodotto, secondo la pienezza che si vuole ottenere, a distanza di almeno 4 ore.	
RIVITAL ●●● TRATTAMENTO RIVITALIZZANTE		Applicare direttamente sulla vecchia vernice senza carteggiatura, avendo cura di rimuovere eventuali tracce di grasso.	
WOODPLEIN ●●● TURAPORI	Applicare direttamente sulla superficie una prima mano, dopo 4-6 ore carteggiare e applicare una o più mani a distanza di 8 ore.		
TARLOCID ●●● ANTITARLO		Applicare il prodotto avendo cura di fare penetrare il prodotto nei fori presenti sulla superficie. Lasciare asciugare per circa 24 ore prima di una eventuale seconda mano. Asportare il prodotto in eccesso con panno assorbente	
TRATTAMENTO RIGENERANTE ●●●		Applicare direttamente sul legno invecchiato o ingrigito (eliminando prima eventuali parti di vernice rimaste) utilizzando un pennello a setole dure facendo un'azione di sfregamento. Se la superficie è molto annerita ripetere l'operazione più volte a intervalli di 30 min. Alla fine ripulire con acqua. Dopo circa 10 ore dall'applicazione si può provvedere alla verniciatura del legno.	
OLIO PER TEAK ●●●		Applicare direttamente sulla superficie almeno due mani a distanza di 6-8 ore l'una dall'altra.	
CERA PER LEGNO ●●●		Stendere su tutto il supporto d'interesse una quantità discretamente generosa di prodotto. Uniformare preferibilmente la stesura con un panno morbido, così da garantire il coinvolgimento generale del supporto, asportando eventuali eccessi. Ad essiccazione raggiunta procedere alla lucidatura.	

Glossario: il legno parola per parola

Quando si parla di legno, in molti casi vengono utilizzati vocaboli particolari: alcuni di facile comprensione, altri un po' più "tecnici". In questa pagina un breve glossario delle parole più usate ed il loro significato, così che possiate conoscere meglio il legno e conseguentemente "trattarlo" nel modo migliore.

Abrasion Azione meccanica di denudamento provocata da sfregamento, come la levigatura del legno con carta vetrata.

Alburno Legno della parte esterna dei tronchi, generalmente di colore chiaro e più alterabile del durame.

Alterazione biologica Scadimento di caratteristiche estetiche o di proprietà fisico-meccaniche causata da agenti biologici.

Alterazione cromatica da tannini Incurimento della superficie dei legnami contenenti tannini, che vengono lavati via per effetto della migrazione dell'umidità durante l'essiccazione e si concentrano vicino o sopra la superficie.

Antitarlo Ideale per proteggere un mobile nuovo o per disinfestare uno antico.

Arcuatura Deformazione di un semilavorato che si manifesta nel senso della lunghezza e perpendicolarmente alla sua faccia.

Azzurratura del legno Alterazione cromatica del legno che può assumere colorazioni azzurrastre o grigie verdognole dovute alla presenza di alcuni funghi.

Carta vetrata Foglio ricoperto da minuscoli frammenti cristallini, naturali o artificiali, che a seconda della loro dimensione rendono il foglio più o meno ruvido. Più alta è la numerazione impressa più fine è la carta e migliore risulta la finitura. Da usare per sgrassare, levigare e pulire una superficie in legno.

Cellulosa La cellulosa è il principale costituente del legno e rappresenta la componente strutturale delle pareti cellulari.

Cera Prodotto naturale che nutre, protegge ed è in grado di restituire lucentezza alle finiture, evidenziando le venature del legno senza alterarle.

Compensato Prodotto composto da strati di sfogliato o di tranciato essiccati e incollati a caldo sotto pressione uno sull'altro.

Nel sovrapporre i fogli è necessario che le fibre delle facce aderenti siano sempre perpendicolari a quelle del foglio adiacente.

Difetti del legno Si intende un insieme di anomalie che portano ad una riduzione del valore del legno. Possono essere di natura strutturale e/o chimica.

Durabilità Caratteristica che varia da specie a specie ed è legata alla resistenza rispetto al degrado nel tempo.

Durame o cuore del legno Parte interna del fusto degli alberi, la più resistente agli attacchi dei funghi e degli insetti.

Durezza Per durezza del legno si intende la resistenza che esso oppone alla penetrazione di un oggetto.

Durabilità resistenza o meglio capacità naturale del legno di resistere agli agenti dannosi. Secondo la norma UNI EN 350-2 per quanto riguarda i funghi si distinguono le seguenti classi di resistenza: 1 molto durevole, 2 durevole, 3 mediamente durevole, 4 poco durevole, 5 non durevole; per gli insetti: *s* attaccabile, *sh* anche durame attaccabile, *n/a* dati disponibili insufficienti.

Essenza Sinonimo di specie legnosa.

Essiccazione Eliminazione dell'acqua contenuta nel legno fresco. L'essiccazione del legno può essere naturale e cioè ottenuta mediante la semplice esposizione all'aria in ambiente ventilato e riparato dalle intemperie. Sistemi più rapidi sono quelli di essiccazione artificiale che fanno ricorso ad apparecchiature ed a procedimenti appositi.

Evaporato Indica un trattamento del legno a base di vapore acqueo a temperatura superiore a 60°.

Fessurazione Separazione di due parti del legno nel verso longitudinale o trasversale. Svariate possono essere le cause: essiccazione, tensioni interne dell'albero ecc. Esse costituiscono sempre un difetto.

Fiammato o fiammeggiatura Termine utilizzato per indicare figure cromatiche presenti nel legno, a forma di fiamma, più o meno aggrovigliate.

Fibratura Indica la disposizione degli elementi nella struttura del legno: fibratura diritta, fibratura intrecciata, fibratura elicoidale, ecc.

Impiallacciato Assortimento ottenuto ricoprendo pannelli o tavole di legno non pregiato con tranciati o sfogliati ottenuti da specie pregiate.

Impregnabilità Capacità del legno di assorbire liquidi (ad es. prodotti protettivi), che varia molto a seconda della specie legnosa. Secondo la norma UNI EN 351-1 le classi sono: 1 impregnabile, 2 mediamente impregnabile, 3 difficilmente impregnabile, 4 molto difficilmente impregnabile, "v" significa che la specie evidenzia una elevata variabilità.

Impregnazione Trattamento del legno con prodotti atti a proteggerlo da agenti atmosferici e patogeni.

Lamella Sottile striscia di legno, impiegata nella composizione dell'anima dei paniforti lamellari.

Legno lamellare incollato Prodotto a base di legno consistente in strati di segati disposti con fibratura parallela ed incollati fra loro previa riduzione dei difetti mediante troncatura trasversale e giunzione di testa dei segati che compongono uno stesso strato.

Marezzatura Particolare aspetto che assume il legno proveniente da parti del fusto di molte specie che, per cause diverse, hanno avuto un accrescimento molto irregolare, ed in particolare con andamento delle fibre in maniera ondulata o intrecciata. Sottoponendo i singoli pezzi a tagli con direzione variabile a seconda dell'andamento della fibra, si ottengono assortimenti che riflettono la luce in maniera diversificata, conferendo al pezzo un particolare pregio estetico.

Lignina Componente strutturale che, insieme alla cellulosa e ad altre sostanze, costituisce la parete delle cellule legnose.

Nella carta rappresenta una sostanza indesiderata, che ne provoca l'ingiallimento. Nella produzione della cellulosa essa viene separata chimicamente. La disgregazione della lignina per effetto dei raggi uv è responsabile della colorazione bruna del legno.

Nodo Indurimento della parte legnosa.

Ossidazione Variazione cromatica dovuta all'esposizione del legno alla luce.

Pannelli a base di legno Prodotti destinati ad impieghi strutturali o meno, ottenuti dalla ricomposizione di elementi unitari, di varia dimensione e forma (segati, listelli, fogli, particelle, lana di legno, fibre), eseguita sotto pressione per l'azione di un adesivo che deve evidenziare una resistenza pari o superiore a quella del legno.

Paniforte lamellare Compensato ad anima in cui quest'ultima è costituita da strisce di fogli, di spessore inferiore a 7 mm, disposte di taglio e tutte o la maggior parte incollate tra loro.

Parchetto (parquet) Di derivazione dal francese parquet. Indica il pavimento in liste di legno.

Piuma Denominazione commerciale per assortimenti legnosi di pregio ricavati dagli accrescimenti anomali in alcune zone in corrispondenza di grosse biforcazioni del fusto.

Radica Denominazione commerciale per indicare una massa di tessuto legnoso a struttura anomala, derivante da ipertrofia e accrescimento di numerose gemme avventizie. Presenta, di conseguenza, venature con andamento molto irregolare.

Resina Sostanza prodotta da particolari cellule presenti soprattutto nel legno delle conifere.

Rigonfiamento Aumento di dimensioni e pertanto di volume, per assorbimento di umidità.

Ritiro Diminuzione delle dimensioni lineari (ritiro lineare) e del volume (ritiro volumetrico) di un pezzo di legno per perdita di umidità.

Sfogliato Assortimento ricavato da tronchi di specie pregiate mediante un'operazione effettuata con apposite macchine che ne ricavano sottili fogli di legno.

Specchiatura Indica il disegno lucente dato nelle sezioni radiali dai raggi midollari. La specchiatura conferisce un notevole pregio al legname.

Stonalizzazione Intende un passaggio di gradazioni cromatiche visibili e non armonizzabili.

Trave Elemento strutturale in legno massiccio ricavato mediante segazione, può essere realizzato in diverse specie legnose (essenze più usate: abete, douglas, larice).

Umidità L'umidità del legno dipende dallo stabilirsi di un equilibrio tra l'ambiente in cui si trova il legno ed il legno stesso.

Venatura Aspetto dei tessuti legnosi delle sezioni longitudinali.

MaxMeyer risponde

Qual è la differenza tra un impregnante e una vernice?

L'impregnante non crea un film sulla superficie, lascia il legno a poro aperto garantendo la naturale traspirabilità del materiale stesso. La vernice crea un film protettivo idrorepellente a bassa presa di sporco.

Come si ripristina una superficie trattata con l'impregnante?

Eliminare la parte polverosa, carteggiare la superficie con carta abrasiva. A seguire applicare una o più mani di Active Impregnante o Ceraplus Impregnante a Cera.

Ogni quanto tempo è necessario riapplicare l'impregnante?

Quando la superficie evidenzierà perdita di tono del colore, potrete procedere all'applicazione di Active Impregnante o Ceraplus Impregnante a Cera, preparando opportunamente il supporto.

Come si ripristina una superficie trattata con una vernice?

Asportare la parte filmogena con carta abrasiva o con lo sverniciatore Svernimax. Se necessario applicare una mano di Active Impregnante. Ad essiccazione completata applicare una o più mani di Topglass Flatting o Aquablock Finitura Effetto Cera.

È possibile utilizzare un prodotto all'acqua in esterno?

Certo, i prodotti all'acqua hanno un'elevata resistenza in esterno dovuta alla loro formulazione che utilizza emulsioni acriliche di nuova generazione. Ad essiccazione completata l'acqua evapora lasciando un film secco resistente agli agenti atmosferici.

È preferibile utilizzare un prodotto incolore o colorato in esterno?

Consigliamo di utilizzare un prodotto colorato perché ostacola e filtra maggiormente i raggi ultravioletti.

Quale vernice resiste maggiormente allo sfogliamento?

La vernice a cera, Aquablock Finitura Effetto Cera resiste maggiormente allo sfogliamento perché contiene dei componenti che limitano gli effetti negativi dei raggi ultravioletti, creando un film a basso spessore.

Gli infissi trattati con una finitura filmogena, possono essere riverniciati con un prodotto che non sfoglia?

Sì, è necessario asportare completamente la vernice con carta abrasiva o con lo sverniciatore Svernimax, ripristinare la porosità del legno, applicare due o più mani di Active Impregnante o Ceraplus Impregnante a Cera.

Per trattare i serramenti all'interno quale prodotto è preferibile utilizzare?

Consigliamo di utilizzare una vernice ad effetto brillante come Topglass Flatting o ad effetto satinato come Aquablock Finitura Effetto Cera, perché la natura filmogena del prodotto facilita la pulizia della superficie.

È possibile miscelare l'antitarlo con una vernice o un impregnante?

No, perché l'Antitarlo ha un indice di penetrazione molto elevato ed una miscelazione con altri prodotti comprometterebbe la sua efficacia.

In situazione atmosferiche particolarmente aggressive quale prodotto è consigliato?

Consigliamo Ceraplus Impregnante a Cera perché, pur non creando un film sulla superficie, ha un elevato grado di idrorepellenza, traspirabilità e resistenza allo sfogliamento.

Su una superficie trattata precedentemente con prodotti a solvente è possibile applicare prodotti all'acqua o viceversa?

Sì, l'importante è che il prodotto preesistente sia ben ancorato al supporto. Se una superficie è stata trattata con Active Impregnante a solvente è possibile verniciarla con Topglass Flatting all'Acqua, comunque è preferibile utilizzare cicli applicativi a solvente o all'acqua.

È possibile cambiare il colore della finitura?

Sì, è necessario asportare con strumenti abrasivi il colore di finitura preesistente, riportandolo alla sua essenza originale, a seguire consigliamo l'utilizzo di Active Impregnante o Ceraplus Impregnante a Cera colorato.

Per colorare una superficie è preferibile utilizzare un impregnante o una vernice?

Consigliamo l'utilizzo di Active Impregnante perché penetra in profondità nel legno garantendo una maggiore durata del colore.

È possibile eliminare le macchie da un infisso?

Certo, è necessario eliminare l'eventuale parte filmogena preesistente. Applicare il Trattamento Rigenerante e ad essiccazione completata applicare un prodotto con una tonalità di colore più intensa.

Un parquet presenta delle zone rovinate, come si procede per il suo ripristino?

Eliminare totalmente l'eventuale cera presente utilizzando un decerante, ripristinare la porosità del legno carteggiando la superficie con carta abrasiva oppure lamare. Applicare una o più mani di Active Impregnante in una tonalità di colore più intensa, ad essiccazione completata applicare due o più mani di Glassfinish Vetrificante.

Come è possibile ravvivare la superficie di un mobile?

Spolverare la superficie eliminando eventuali tracce di sporco, stendere su tutto il supporto una quantità discretamente generosa di Cera per Legno. Uniformare preferibilmente la stesura con un panno morbido, così da garantire il coinvolgimento generale del supporto, asportare eventuali eccessi. Ad essiccazione completata procedere alla lucidatura.

È possibile ravvivare la superficie della finitura dei mobili da giardino?

Sì, prima bisogna spolverare la superficie eliminando eventuali tracce di sporco e applicare almeno due mani di Olio per Teak. Sulla superficie verrà rilasciato un velo protettivo, idrorepellente e privo d'unto.

Colori, vernici ed essenze: i loro comportamenti

Sul legno, il colore della finitura scelta può essere influenzato da alcuni fattori: tipo di legno da trattare, numero di mani e tipo di prodotto.

Qui a fianco alcuni esempi in questo senso. Per questa ragione è sempre consigliabile, prima di cominciare un lavoro, fare una prova in una zona poco in vista del manufatto da verniciare.

Colore "Noce Chiaro Classico" su frassino a 1, 2 e 3 mani



1 MANO

2 MANI

3 MANI

Colore "Noce Chiaro Classico" su legni diversi



FRASSINO

ROVERE

NOCE

Colore "Noce Scuro": prodotti di finitura diversi sullo stesso tipo di legno



IMPREGNANTE

IMPREGNANTE A CERA

FINITURA EFFETTO CERA

FLATTING

Un patrimonio da tutelare

Il legno è un patrimonio della natura.

Non a caso, infatti, l'albero è diventato il simbolo ecologico per eccellenza: di rispetto e di tutela ambientale. Tutto questo perché l'albero è "un essere vivente" che esercita una funzione di estrema importanza negli equilibri naturali del nostro pianeta e il legno è la sua essenza stessa, la sua struttura.

Per questa ragione siamo chiamati a difendere e proteggere questo prezioso dono della natura. Chiunque abbia nella sua casa una semplice trave a soffitto, un mobile, un parquet, un perlinato, una recinzione o il rivestimento esterno di una casa in montagna, ha il dovere di preservare al meglio questi piccoli patrimoni.

Le nuove tecnologie possono aiutare in questo senso e la Linea Legno MaxMeyer è il classico esempio di tecnologia intelligente e consapevole che si pone degli obiettivi compatibili con le necessità più stringenti. Esigenze pratiche, tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo, unite in quel perfetto equilibrio in grado di rappresentare la risposta più avanzata ad ogni problematica: la soglia raggiunta oggi dalla Linea Legno MaxMeyer.



LE TINTE A SISTEMA

80 tinte che spaziano attraverso l'intero arco cromatico, ma sempre nel rispetto di naturalità che solo il legno sa trasmettere. Colori moderni utili non solo per i più tradizionali utilizzi, ma anche per nuove soluzioni d'arredo sia in esterno che in interno.



Le tinte a sistema vengono preparate in pochi minuti direttamente in negozio con il sistema tintometrico MaxicolorSystem.

AUSTRALIA



AU1

AU2

AU3

AU4



AU5

AU6

AU7

AU8



AU9

AU10

AU11

AU12

Primitivi e selvaggi, caldi ed esotici: dall'ocra di una terra aspra alla raffinata istintività dei marroni tribali.



AU13

AU14

AU15



AU16

LE TINTE PRONTE

13 colori che interpretano i tipi di essenze più utilizzati nelle strutture in legno e che, esaltando la naturale venatura, conferiscono pregio all'intero manufatto.



CASTAGNO



TEAK 2011



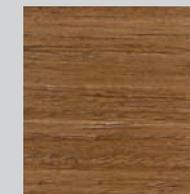
CASTAGNO CHIARO



NOCE SCURO



NOCE CHIARO CLASSICO



NOCE CHIARO



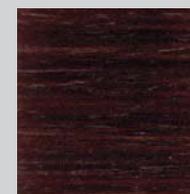
CILIEGIO



MOGANO 2011



DOUGLAS



WENGÉ



PALISSANDRO 2011



NOCE ANTICO



INCOLORE



ANDALUSIA



ND1 ND2 ND3 ND4



ND5 ND6 ND7 ND8



ND9 ND10 ND11 ND12

Caldi come il sole,
vivaci come
un campo
di grano,
infuocati come
un cielo
al tramonto.

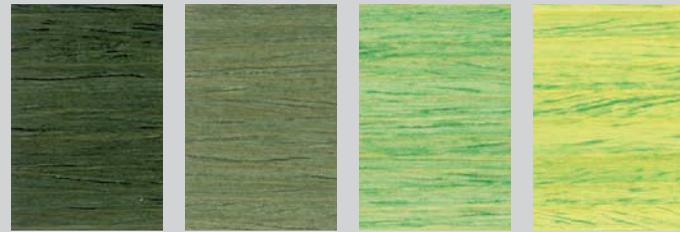


ND13 ND14 ND15

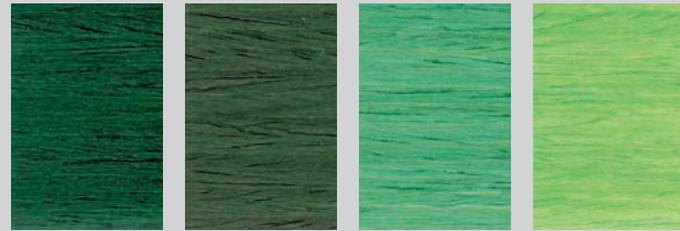


ND16

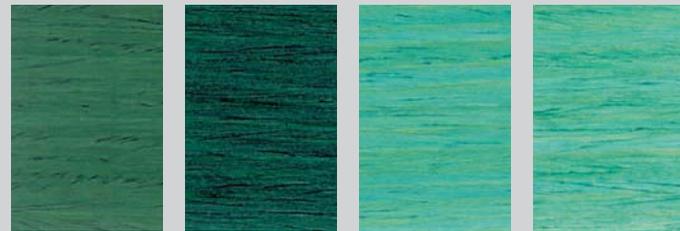
AMAZZONIA



MZ1 MZ2 MZ3 MZ4

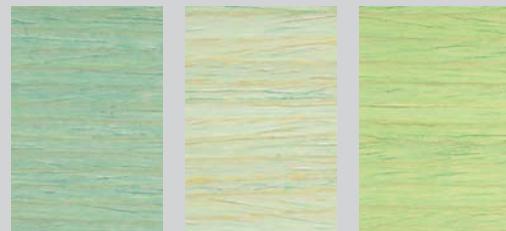


MZ5 MZ6 MZ7 MZ8



MZ9 MZ10 MZ11 MZ12

Verdi rigogliosi
di foglie immense,
ombre fresche
di rugiada e fronde
di alberi
che toccano
il cielo.

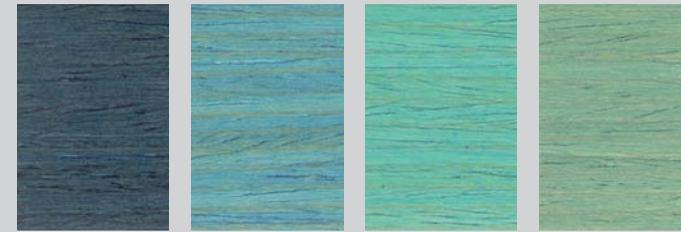


MZ13 MZ14 MZ15

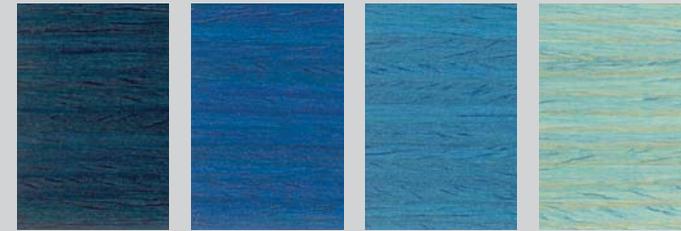


MZ16

ARTICO



RT1 RT2 RT3 RT4

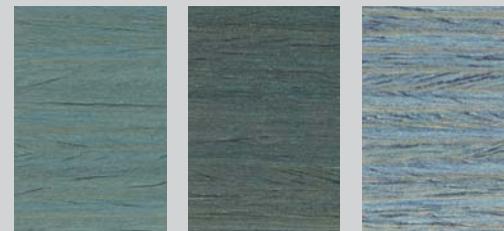


RT5 RT6 RT7 RT8



RT9 RT10 RT11 RT12

Dai più luminosi,
candidi
e immacolati,
fino alle
ombreggiature
azzurrate su
un manto di neve.



RT13 RT14 RT15

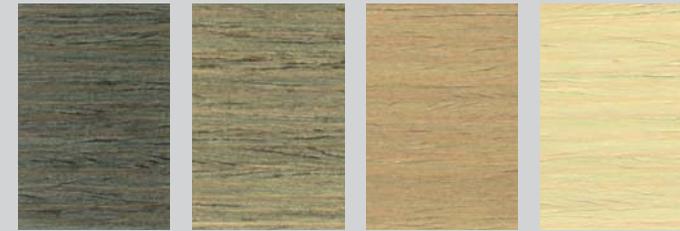


RT16

TUNDRA



TN1 TN2 TN3 TN4

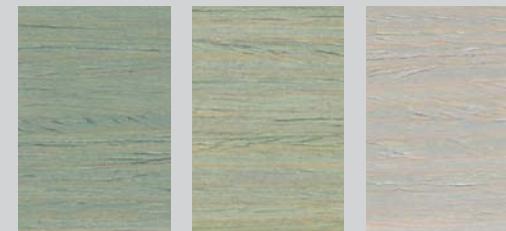


TN5 TN6 TN7 TN8



TN9 TN10 TN11 TN12

Raffinate tonalità
neutre ed eleganti
grigi velati
di mistero,
accarezzati
da verdi muschiati
e azzurri pioggia.



TN13 TN14 TN15



TN16



Sede Commerciale:

Via Nino Bixio, 47/49 - 20026 Novate Milanese (MI)

Tel: 199 11 99 55 - Fax: 199 11 99 77 - www.maxmeyer.it



8 003681 500656